

Relazione

# Editoria digitale e cartacea

---

Statistiche di vendita

di

Simone Barandoni (523786)

Martina Cosentino (520610)

Elvira Mercatanti (532061)

Progetto realizzato per l'esame di Laboratorio e Progettazione Web  
Corso di Laurea in Informatica Umanistica, Università di Pisa  
Anno Accademico 2016/2017

---

## Abstract

Il progetto rientra nel contesto “cultura, comunicazione e tempo libero” e si pone l’obiettivo di analizzare i cambiamenti nell’editoria tradizionale in Italia dopo la diffusione di quella digitale. Rispetto allo stato dell’arte, il sito ha il vantaggio di fornire una panoramica più ampia sulla situazione editoriale italiana attraverso l’uso di grafici. Dall’analisi dei dati emerge che, dopo il boom iniziale che lasciava presagire un futuro abbandono del cartaceo, la diffusione del digitale è diminuita, perciò probabilmente ebook e libri riusciranno a coesistere senza prevalere l’uno sull’altro.

## Introduzione

L’obiettivo del nostro progetto è quello di analizzare i cambiamenti del mondo del libro, a partire dall’idea di autore e di pubblicazione fino alle nuove forme digitali di produzione, distribuzione e vendita. Inoltre cercheremo di capire quali difficoltà incontra il libro in quest’epoca piena di innovazioni tecnologiche e quale sarà il suo destino.

Tutto questo verrà fatto fornendo inizialmente una panoramica generale sulla situazione dell’editoria cartacea e di quella digitale in Italia, per poi spiegare i motivi dell’aumento della diffusione degli ebook negli ultimi anni. Saranno illustrate alcune nuove pratiche come il self-publishing, ossia l’autopubblicazione, e le nuove piattaforme di condivisione stile social network, come ad esempio Wattpad e Goodreads. Infine, attraverso la realizzazione di alcuni grafici, sarà possibile consultare alcune tra le statistiche più importanti riguardanti l’editoria.

Dai grafici ottenuti è possibile dedurre che nei prossimi anni, contrariamente a quello che pensano molte persone, il libro non verrà sostituito dai dispositivi elettronici ma i due supporti di lettura continueranno a convivere. Contemporaneamente il settore dell’editoria digitale continuerà a migliorarsi, arrivando ad esempio ad introdurre l’epub 3.

L’epub 3 apre il campo alla multimedialità nativa del libro elettronico, infatti prevede la gestione interna di file audio e video. Inoltre incorpora il linguaggio di programmazione javascript offrendo all’ebook una grande interattività perché un manuale d’informatica in questo formato potrebbe presentare esercizi di programmazione eseguibili all’interno del libro stesso.

## Scelte progettuali

La struttura del sito è *one-page*. Dopo aver cliccato sul tasto “scopri di più” della schermata iniziale, si accede alla pagina principale suddivisa nelle seguenti sezioni, accessibili anche tramite il menu sovrastante:

- **Introduzione:** fornisce una panoramica generale sull’editoria italiana, a partire dalle varie tipologie di editore (piccolo, medio, grande) fino all’avvio dell’attività di vendite online di Amazon, e chiarisce il concetto di “digitalizzazione”.
- **Editoria digitale:** contiene una breve descrizione dell’e-reader e illustra la pratica del self-publishing e il ruolo importante dei social network nella diffusione degli ebook.
- **Libro o Ebook?:** realizza un confronto tra digitale e cartaceo tenendo conto di vantaggi e svantaggi dei due supporti.
- **Statistiche:** analizza i dati raccolti attraverso l’uso di grafici.
- **Crediti:** specifiche sugli autori.

## Stato dell'arte

Esistono numerosi articoli che affrontano il tema dell'editoria e si chiedono se in futuro l'ebook possa surclassare il libro o se i due possano convivere.

Gli articoli che sono stati presi in considerazione sono:

- [http://www.repubblica.it/cultura/2015/09/24/news/crollo\\_delle\\_vendite\\_e\\_riscoperta\\_della\\_carta\\_ad\\_dio\\_al\\_lettore\\_digitale-123599056/](http://www.repubblica.it/cultura/2015/09/24/news/crollo_delle_vendite_e_riscoperta_della_carta_ad_dio_al_lettore_digitale-123599056/)
- <http://www.giornaledellalibreria.it/news-p4.html?s=self-publishing>
- <http://www.plpl.it/il-mercato-del-self-publishing-in-italia/>

Rispetto agli articoli, il sito espone la situazione in modo più completo, prendendo in considerazione sia gli aspetti riguardanti l'editoria tradizionale, sia quelli relativi al digitale (ebook, self-publishing, social network) e permette all'utente di ottenere un quadro più dettagliato grazie anche all'uso dei grafici.

### Fonti

Sono stati consultati diversi libri sull'argomento e anche un saggio, dal quale sono state prese la maggior parte delle informazioni.

Libri:

- *L'editoria. Un'industria dell'artigianato* di Enrico Mistretta
- *Editoria digitale* di Maria Teresa Lupia
- *Storia dell'editoria italiana dall'Unità ad oggi. Un profilo introduttivo* di Alberto Cadioli

Saggio:

- *Come finisce il libro, contro la falsa democrazia dell'editoria digitale*, di Alessandro Gazoia

## Modello dei dati

I dati che sono serviti per la realizzazione dei grafici sono stati ricavati dai siti dell'Istat (<http://www.istat.it/it/>) e dell'Associazione Italiana Editori (<http://www.aie.it/>) che avevano pubblicato dei rapporti sull'argomento.

**Istat:**

- La produzione e la lettura di libri in Italia 2011-2012
- La produzione e la lettura di libri in Italia 2012-2013
- La produzione e la lettura di libri in Italia 2013-2014
- Opere librarie pubblicate dal 2002 al 2010

**Associazione Italiana Editori:**

- Libro cartaceo-dati per regione dal 2007 al 2014
- Libro cartaceo-dati per regione dal 2007 al 2015
- Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia dal 2007 al 2016

L'unico problema riscontrato è stato il reperimento dei dati relativi alle vendite degli ebook. Abbiamo contattato tramite email l'Associazione Italiana Editori per sapere se fosse stato possibile ottenere altri dati ma ci è stato risposto che non era possibile perché Amazon, che dal 2010 ha avviato la sua attività di vendite online anche in Italia conquistandosi una significativa posizione nel mercato, non rilascia informazioni di questo genere. Di conseguenza anche gli altri gruppi editoriali hanno deciso di seguire la stessa linea, rendendo molto difficile il recupero dei dati riguardanti gli ebook.

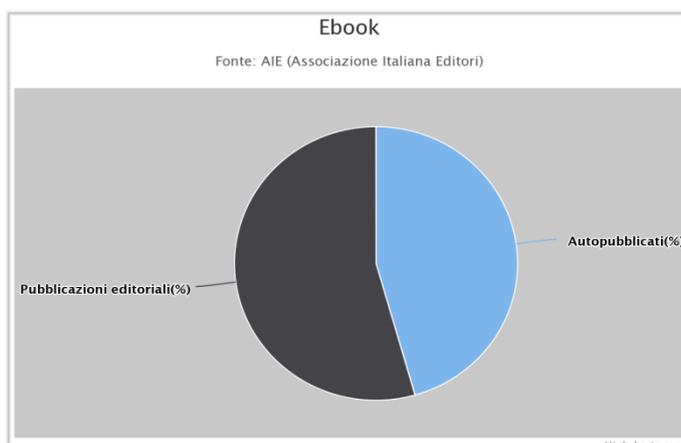
I dati sono stati scelti accuratamente dalla lettura dei rapporti dell'Associazione Italiana Editori e dagli articoli ISTAT, fatta eccezione per la tabella delle opere librarie che è stata esportata dal sito. I dati raccolti attraverso i rapporti sono stati scritti su più file excel (uno per ogni tabella), trasformati nel formato .csv e importati nel database. Le tabelle delle opere librarie (una per ogni anno) sono state ripulite dai dati non utili, inizialmente esportando solo il foglio excel relativo a "opere pubblicate per tipo di editore e materia" (tavola 34) e poi dividendolo in due tabelle, una per tipo di editori e una per tipo di materia. La tabella delle materie pubblicate per regioni è stata poi corretta con OpenRefine.

Le tabelle importate nel database sono sei:

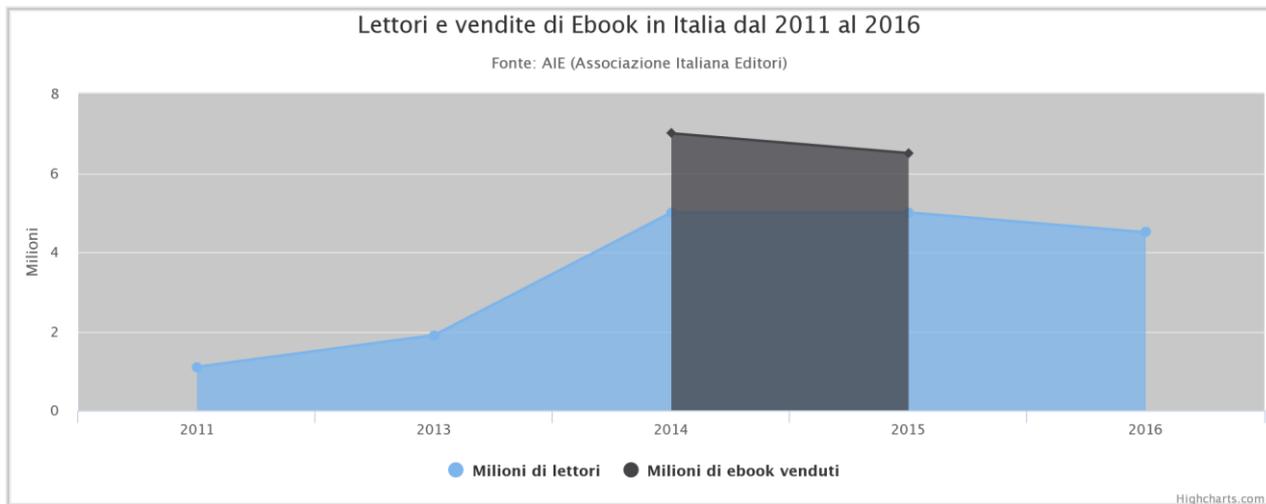
- **ebook:** raccoglie i dati su titoli disponibili, formati, lettori e vendite di ebook dal 2010 al 2016.
- **editori:** raccoglie i dati sulle pubblicazioni di editori piccoli, medi e grandi dal 2002 al 2010.
- **generi:** raccoglie i dati sulle opere librarie suddivise in generi, pubblicate in Italia dal 2002 al 2010.
- **selfpublish:** raccoglie i dati su autopubblicazioni nei diversi formati (ebook, cartaceo) nel 2010 e 2015.
- **libro:** raccoglie i dati sulle pubblicazioni e distribuzioni dei libri cartacei nelle diverse regioni italiane dal 2007 al 2015.
- **lettori:** raccoglie i dati sull'età media dei lettori, distinti anche in uomini e donne, dal 2000 al 2014.

## Analisi dei dati e conclusione

Questo progetto affronta un tema molto attuale: offre una visione sugli anni passati, sul presente e prova anche ad ipotizzare, basandosi sui dati raccolti, che cosa accadrà in futuro. Innanzitutto, la diffusione della lettura digitale in Italia ha avuto una pesante ripercussione sull'editoria tradizionale (**Figure 1-2**), sia per l'avvento del Kindle con l'arrivo di Amazon in Italia (2010), sia per servizi ad esso collegati, come il Kindle Direct Program, che permettono di creare il proprio ebook a "costo marginale zero": il costo per la distribuzione digitale di una copia è al massimo di qualche centesimo di euro. Lo scrittore che vende con il KDP il suo testo a un prezzo tra i 2,60 e 9,70 euro (al netto dell'IVA) percepisce il 70% e paga i costi di consegna telematica al lettore, mentre per gli altri prezzi percepisce il 35% e la consegna è gratuita. Lo scrittore che pubblica in digitale con un editore italiano tradizionale, o anche con un sistema di autopubblicazione basato fiscalmente in Italia, viene penalizzato di un 19% di IVA rispetto all'autore che scelga KDP a cui viene applicata l'IVA del 3% (Amazon ha sede legale a Lussemburgo): l'IVA sugli ebook è infatti al 22% perché l'Europa li considera servizi per i quali prevede l'aliquota massima, a differenza dell'IVA sui libri cartacei che in Italia è al 4% perché sono prodotti culturali e l'Europa ne premia la diffusione. Molti scrittori emergenti, rifiutati dall'editore per vari motivi, ricorrono così all'autopubblicazione (nota come self-



publishing) che dal 2010 al 2015 è aumentata del 40%, incrementando così il numero di titoli disponibili in digitale rispetto al cartaceo. Inoltre, diversi autori stanno riproponendo in ebook la loro produzione. Per cercare di rimanere al passo con il nuovo mercato digitale, gli editori italiani oggi offrono in ebook i nuovi libri in uscita. Ma nonostante l'aumento dei titoli disponibili in ebook, dai 3.202 del 2010 ai 41.538 del 2016, le vendite di ebook sono diminuite dai 7 ai 6.5 milioni e i lettori "digitali", dopo il boom iniziale (da 1.1 ai 5 milioni), sono diminuiti a 4.5 milioni nel 2016. Sono cifre ancora molto alte, ma non bastano per dichiarare "morto" il libro cartaceo. Infatti, diversi autori sono ricorsi all'autopubblicazione cartacea attraverso servizi come CreateSpace di Amazon, Lulu e ilmiolibro.it del Gruppo Editoriale l'Espresso, nonostante i costi siano nettamente maggiori rispetto alla pubblicazione in digitale.



Quindi si può affermare che, nonostante l'avvento del digitale abbia scosso l'editoria tradizionale facendo diminuire le pubblicazioni e le distribuzioni e abbia abbassato l'età media dei lettori coinvolgendo maggiormente i giovani nella lettura, il prestigio della carta, che è ben reso dal noto slogan "se l'hai scritto, va stampato", resta forte ed è molto probabile che i due formati, cartaceo e digitale, convivranno negli anni come supporti.

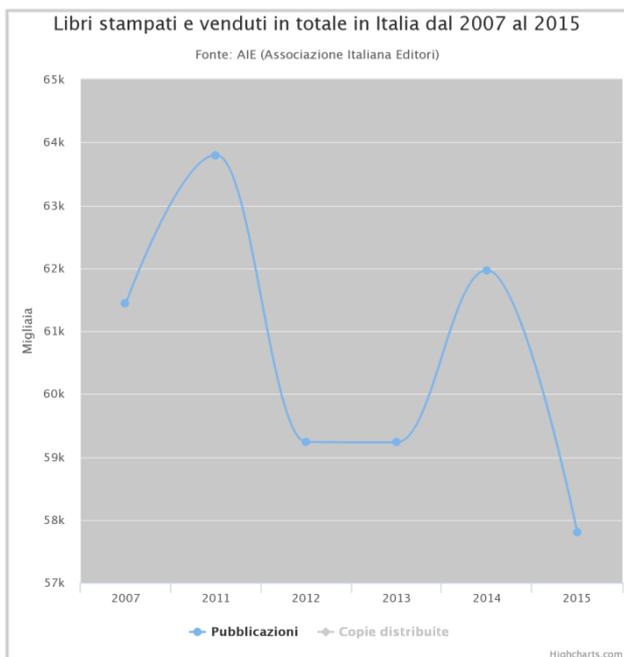


Figura 1



Figura 2